

# L'angelo della tempesta

Inviato da Francesca Caruso  
giovedì 28 luglio 2016

Tweet

```
!function(d,s,id){var js,fjs=d.getElementsByTagName(s)[0],p=/^http:/.test(d.location)?'http':'https';if(!d.getElementById(id)){js=d.createElement(s);js.id=id;js.src=p+'://platform.twitter.com/widgets.js';fjs.parentNode.insertBefore(js,fjs);}(document,'script','twitter-wjs');
```

L'angelo della tempesta

Grazie alla Mondadori è uscita una nuova edizione dell'ultimo romanzo scritto da Charlotte Brontë "Villette", dal titolo "L'angelo della tempesta".

Pubblicato negli Oscar Classici, "L'angelo della tempesta" è un romanzo che si assapora pagina dopo pagina e che si rivela sempre più appassionato con lo svilupparsi della storia e della conoscenza della sua protagonista.

Rimasta senza genitori e indigente, Lucy Snowe viene accolta a casa della sua madrina, la signora Bretton, vedova e con un figlio. Dopo qualche tempo Lucy decide di trasferirsi oltremarica, lascia l'Inghilterra per ricominciare da zero a Villette. Il caso vuole che diventi prima l'istitutrice delle figlie di Madame Beck - direttrice del collegio femminile in Rue Fossette - poi un'insegnante. A Villette trova il suo posto e, nel rendersi indipendente e autonoma, l'amore.

Villette è la città immaginaria, dove l'autrice ha scelto di far muovere la sua eroina.

Charlotte Brontë mette in risalto le difficoltà a cui può andare incontro una donna che deve ricominciare tutto daccapo, senza aiuti esterni o mezzi propri.

Ciò che Lucy Snowe possiede sono la forza d'animo, un carattere forte e il sapersi adattare in qualsiasi situazione, oltre allo spirito d'osservazione e a saper valutare le circostanze.

È timida e si sente inadeguata e insicura il più delle volte, ma all'occorrenza dimostra fermezza e nervi d'acciaio, e ha buon senso.

Le sue doti non passano inosservate alla direttrice Madame Beck e a suo cugino Monsieur Paul.

Lucy non ama mettersi in mostra, è calma e sa ascoltare, ma nessuno dei personaggi in scena con lei coglie la sua intima natura. Come tutte le persone con queste peculiarità Lucy Snowe vive dei pregiudizi altrui: solo perché timide, si pensa non siano capaci di grandi passioni, o che il loro compito sia quello di ascoltare le storie altrui, essendone prive, o che siano persone poco inclini al divertimento e quindi non sappiano godersi la vita appieno. Errore questo molto comune nella quotidianità della vita di tutti noi e in quella della nostra eroina.

Per Monsieur Bassompierre è una confidente della figlia, per il dottor John è un'amica alla quale riservare giusto un angolino del proprio cuore, per Ginevra Fanshawe è un'istitutrice ruvida e schietta, che considera una sorta di amica e confidente. Per gli uni e per gli altri è una figura secondaria con cui parlare in tranquillità.

La natura di Lucy si svela poco a poco al lettore, il quale alla fine la amerà profondamente come ha amato Jane Eyre e – secondo alcuni - anche di più.

Charlotte Brontë ha scritto un'opera magistrale, se con Jane Eyre ammalia il lettore, con Lucy Snowe lo avrà suo fedele innamorato per sempre.

Il linguaggio con cui descrive ogni cosa materiale ed emotiva è grandioso. Fornisce più di un'immagine viva per accedere al cuore e all'universo di Lucy e per capire chi sia fino in fondo. È così che la si conosce, la si comprende e la si ama. Lucy si scopre un passo alla volta, come in un incontro galante a cui ne seguono molti altri...

L'angelo della tempesta

Titolo originale: Villette

Autrice: Charlotte Brontë

Traduzione: Lucio Angelini

Casa editrice: Mondadori, 2016

Pagine: 704

Prezzo: € 15.00 (e-book disponibile)

Francesca Caruso